

Medioevo

Medievista: è uno studioso del medioevo.

Il feudalesimo è un insieme di legami personali, è un sistema basato su un rapporto di fedeltà personale; oggi noi siamo tenuti a rispettare la legge, non siamo legati a qualcuno.

Benefici e Feudi erano terre che il vassallo riceveva dal suo signore in cambio di una presenza militare in caso di necessità (il cavallo era da guerra, il vassallo doveva bardarlo e doveva procurarsi un'armatura).

La società era piramidale.

Gli uomini del medioevo erano analfabeti, perciò per loro le immagini erano fondamentali: imparavano la storia, guardando le figure.

Nei secoli dal mille al milletrecento furono costruite numerose cattedrali (dal latino cathedra, cioè seggio vescovile).

Il contadino, il cittadino, il chierico (anche questi magari sapeva leggere) erano abituati ed istruiti a guardare le immagini dipinte o scolpite nelle cattedrali che raccontavano la genesi (Adamo ed Eva, Caino che uccide Abele, il Diluvio Universale ecc.).

Le scene della genesi sottolineano delle vicende particolari: Adamo ed Eva commettono il primo peccato, Caino uccide il fratello, Dio punisce l'umanità con il diluvio ecc.

Vi sono però anche i Profeti che annunciano la venuta del Cristo.

L'innovazione dell'agricoltura

Oggi non abbiamo più la sensazione del rapporto diretto tra la produzione di cibo e la nostra esistenza perché noi tutti, anche i contadini, andiamo a fare la spesa nei negozi, utilizzando il denaro per comprare le cose.

Nella società del medioevo le persone sostanzialmente mangiano quello che producono o direttamente (contadino) o indirettamente (signore o borghese-cittadino) con gli acquisti al mercato.

Se c'è eccedenza si può mangiare di più, se c'è carestia si mangia di meno, il popolo mangia poco o nulla, il signore continua a mangiare quello che le sue terre producono.

Oggi se il nostro raccolto va male non ci preoccupiamo perché non ce ne rendiamo conto, la farina la importeremo da un'altra nazione. Solo il contadino oggi ha la percezione che il raccolto gli è andato a male. Nel medioevo si consumava quello che si produceva in luogo, se c'era carestia non si poteva ricorrere ad altro.

Dal medioevo al 1347 (epidemia di Peste) la popolazione europea aumenta costantemente.

Il miglioramento dell'agricoltura portò più cibo, avendo più cibo la popolazione aumentò, aumentando la forza lavoro, in quella società rurale, si poté produrre più prodotti agricoli, e

questo processo a catena portò all'aumento della popolazione in tutta Europa, tenendo anche conto che ci si sposava e si avevano molti figli già da giovani.

Verso il milleduecento venne ampliata la superficie coltivata. Essendo occupata da boschi dovettero disboscare e sottrarre terra alle paludi (o addirittura al mare, come in Olanda). Vennero poi inserite numerose innovazioni agricole.

Venne ideato un nuovo tipo di aratro in ferro.

Il basso medioevo fu un'epoca dinamica, di grandi innovazioni, anche in virtù del fatto che la peste aveva abbandonato l'Europa (tornerà nel XIV secolo).